



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"
Torre del Greco

ESAME DI STATO

Documento del Consiglio di Classe

Classe VB INF/TEL

Indirizzo: Telecomunicazioni

15 maggio 2019

A.S. 2018/2019

Coordinatore

Prof./ssa Carmen Orsi

Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Mingione

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
1. PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA	
1.1 SETTORE TECNOLOGICO	
2. PROFILO DELLA CLASSE	
2.1 ELENCO ALUNNI	
2.2 STORIA DELLA CLASSE	
2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
3. PERCORSO DIDATTICO	
3.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
3.2 PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	
3.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL- PCTO)	
3.5 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' INSEGNAMENTO	
3.6 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
3.7 ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	
3.8 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI	
4. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	

4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
4.3 VERIFICHE	
4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO TABELLA CONVERSIONE CREDITI TABELLA CONVERSIONE CREDITI	
5 PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATO 1 – Relazione finale disciplinare	
ALLEGATO 3 Simulazioni prima e seconda prova	
ALLEGATO 4 - Griglie di valutazione prima prova 4 bis - Griglie di valutazione seconda prova 4 ter – Griglia di valutazione colloquio	
ALLEGATO 5 Materiali Percorsi Pluridisciplinari	

laboratoriale che mira a contenere il disagio e la dispersione scolastica accrescendo i livelli di competenza, consapevolezza e responsabilità degli studenti. I saperi, articolati in competenze, abilità/capacità e conoscenze, hanno permesso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, priorità di tutte le azioni formative.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S.S. “ Eugenio Pantaleo” di Torre del Greco, erede del già noto ITC, attento ai cambiamenti del tessuto socio- economico del territorio in cui opera, è riuscito con gli anni sotto la dirigenza dell' attuale Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Mingione a fondare la propria offerta formativa su una didattica innovativa eA tal proposito negli ultimi anni l'Istituto è riuscito ad implementare il suo progetto culturale ed educativo proponendo al territorio nuovi profili professionali che hanno affiancato le già consolidate figure legate dal Settore ECONOMICO (Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing) e CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio), ossia quelle legate al settore TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Chimica Materiali e Biotecnologie), e al settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).

PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA

1.1 SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

2. PROFILO DELLA CLASSE

Attualmente la classe, in cui convergono due indirizzi: Informatica e Telecomunicazioni si è costituita in terza con diciotto studenti che condividono la stessa aula e tutte le materie non di indirizzo come Italiano, Storia, Inglese e Matematica.

L'indirizzo Telecomunicazioni è composta da cinque allievi tutti di sesso maschile.

2.1 ELENCO DEGLI ALUNNI

ALUNNI	
N.	Cognome/ Nome
1	
2	
3	
4	
5	

2.2 STORIA DELLA CLASSE

La classe giunge al suo traguardo formativo con un buon livello di socializzazione ma, dai risultati generali del lavoro didattico triennale svolto dai docenti, si evince che le capacità e le competenze della classe non sono del tutto omogenee: alcuni sono dotati di buone potenzialità, e mostrano impegno e partecipazione costante, raggiungendo discreti risultati; mentre altri hanno avuto bisogno di continue sollecitazioni perché l'impegno e la partecipazione sono stati carenti, mostrando poco interesse per lo studio.

Tutti hanno mantenuto un atteggiamento comunque corretto tra di loro, conseguendo un buon traguardo di coesione. Il dialogo educativo, fondato sempre sulla reciproca fiducia e sulla stima, è stato impostato in modo da far considerare la cultura e la scuola come momenti essenziali per un'adeguata preparazione alla vita e come valido aiuto per lo sviluppo armonico della personalità. Il gruppo dal rendimento più avanzato presenta discrete conoscenze e abilità sia degli aspetti tecnico-pratici delle discipline d'indirizzo che delle altre materie. Riguardo le capacità trasversali e gli obiettivi formativi generali in ambito pluridisciplinare, si può osservare che alcuni studenti si muovono con scarsa autonomia mentre altri hanno acquisito nel percorso di apprendimento gli strumenti culturali, che li rendono capaci di assimilare gli elementi essenziali dei temi studiati e di elaborare e argomentare un discorso con tematiche trasversali. La classe in ogni caso si è sempre dimostrata coesa e solidale e si è positivamente rapportata con i docenti.

2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE Cognome/Nome	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Orsi Carmen	Italiano/Storia			X
Di Paola Carmela	Matematica			X
Farella Luciangela	Lingua inglese	X	X	X
Umberto Cannavacciuolo ITP: Alfonso Lamberti	Telecomunicazioni		X	X
Crescenzo Sangiovanni ITP: Alfonso Lamberti	Gestione Progetti e Organizzazione d'impresa			X
Ferdinando Savastano ITP: Alfonso Lamberti	Sistemi e reti			X
Maria Elisa Trifone ITP: Alfonso Lamberti	Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e Telecomunicazioni			X
Capoluongo Pasqualino	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Luiso Gabriella	Religione cattolica	X		X

3. PERCORSO DIDATTICO

3.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel processo di insegnamento / apprendimento i metodi utilizzati dai docenti si sono fondati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull'apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento ":

Discipline	Metodologie						
	Lezione frontale	Peer education	Ricerca/ azione	Discussione guidata/ partecipata	Cooperative learning	Problem Solving	Didattica laboratoriale
Italiano	x		x	x	x		
Storia	x		x	x	x		
Inglese	x			x	x		
Matematica	x			x		x	
Telecomunicazioni	x			x	x	x	x
Sistemi e Reti	x			x	x		x
GPO	x			x	x		x
Tpsit	x			x	x		x
Religione c.	x			x	x		
Sc. motorie	x		x				

3.2 PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

L' Istituto, negli ultimi anni, ha sposato la necessità formativa che si prefigge di superare, attraverso metodologie "complesse" e innovative, i confini delle discipline e di rafforzare la capacità dei discenti di spaziare e di essere accoglienti all'"altro". Per questo nasce l'esigenza di guardare all'interno della disciplina, frammento del sapere, e, al contempo, rappresentazione del tutto per un approccio che attraversi il sapere in modo trasversale, orizzontale e verticale. Ecco che il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI		
Tematica	Discipline coinvolte	Attività svolte
Il Linguaggio	Tutte eccetto Religione e Scienze motorie	Laboratorio, ricerche e cooperative learning
La Comunicazione	Tutte eccetto Religione e Scienze motorie	Laboratorio. ricerche e cooperative learning
Internet of things	Tutte eccetto, Religione e Scienze motorie	Laboratorio, ricerche e cooperative learning

Per i materiali relativi ai percorsi pluridisciplinari si rimanda all'allegato 5

In linea con la normativa vigente, il Consiglio di Classe ha individuato e sviluppato le tematiche di Cittadinanza e Costituzione di seguito elencate allo scopo di far acquisire agli studenti competenze e comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali si sono rivelati un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti, in particolare il progetto PTOF “Legal...mente” tenutosi nella sede centrale del Pantaleo.

3.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Tematica	Discipline coinvolte	Attività svolte
Le origini della Costituzione italiana e le caratteristiche, la struttura e le differenze con lo Statuto Albertino. Diritti e doveri dei cittadini	Storia	Lezione frontale Confronto in classe Presentazione in pp
Il maltrattamento e le violenze contro i minori	Italiano, Sistemi e reti, Tpsit	Incontro col dott. Sessa, Magistrato presso la suprema corte di Cassazione
I reati compiuti dai minori	Italiano, Sistemi e reti, Tpsit	Incontro col dott. Sessa, Magistrato presso la suprema corte di Cassazione
L'uso delle sostanze stupefacenti e dell'alcool e i reati connessi		Incontro col dott. Orso e il dott. Occhionero, pubblici ministeri presso la procura di Santa Maria Capua Vetere
Criminalità d'impresa ed economia sommersa	Sistemi e Reti, Tipsit	Incontro col dott. Amato, procuratore aggiunto presso la procura di Santa Maria Capua Vetere
La tutela ambientale e la gestione dei rifiuti. I reati ambientali in Campania		Con la Dott.ssa Nuzzi, Magistrato del tribunale di Napoli
La Comunicazione in rete. I reati informatici: Cyberbullismo. Netiquette	Sistemi e Reti. Tipsit	Incontro col dott. Giobbe, ispettore presso la polizia postale e delle Comunicazioni per la Campania
Cyber bullismo molestie e stalking		Processo simulato

3.4 PERCORSI per LE COMPETENZE TRAVERSALI e per L'ORIENTAMENTO (ASL-PCTO)

La Legge di Bilancio 2019 ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dell'Alternanza Scuola Lavoro. Gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO) e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi degli istituti tecnici. Ciò ha previsto una rimodulazione dei percorsi

NAIS12800T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006020 - 15/05/2019 - A03a - Disposizioni gener - E
esperienziali ASL, che hanno ridefinito l'apprendimento un'attività permanente (lifelong learning) e hanno dato pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavorativa.

Considerando che il progetto è caratterizzato da una forte valenza educativa e si innesta in un processo di costruzione della personalità, gli obiettivi sono stati i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

In particolare il percorso è stato mirato allo sviluppo delle seguenti competenze:

Competenze comunicative:

- Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro;
- Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi;
- Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili)
- Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo

Competenze tecnico-professionali

- Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi;
- Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo
- Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative
- Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni;
- Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove;

Competenze relazionali

- Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi;
- Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team;
- Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore;
- Rispettare le regole e la disciplina;
- Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

In considerazione del profilo culturale in uscita, gli alunni hanno intrapreso i seguenti percorsi attivati per il acquisizione delle competenze previste come da tabella:

II BIENNIO-V ANNO			
Titolo del percorso	Periodo a.s.	Durata h	Luogo di svolgimento
Corso sicurezza sul lavoro	2016/2017	10	I.I.S.S.S. E. PANTALEO
Pantaleo al lavoro	2016/2017	21	Visite aziendali, workshop, convegni, impiego in situazione reale
Attività curriculari di laboratorio e preparazione	2016/2017	55	I.I.S.S.S. E. PANTALEO
Progetto di Robotica NAO CHALLENGE	2017/2018	100	NAO scuola di robotica
Orientamento al mondo del lavoro-Economia dei mercati e finanza-Droni	2017/2018	60	Cooperativa sociale Obelix
Pantaleo al lavoro	2017/2018	25	SMAU Napoli Mostra D'Oltremare
Attività curriculari di laboratorio e preparazione	2017/2018	6	I.I.S.S.S. "E. PANTALEO"
Pantaleo al lavoro	2017/2018	34	Visite aziendali, workshop, convegni, impiego in situazione reale
Corso Sicurezza	2018/2019	8	On line Piattaforma ASL MIUR
Pantaleo al lavoro	2018/2019	3	Visite aziendali, workshop, convegni, impiego in situazione reale
Totale ore triennio		322	

3.5 PERCORSO CLIL

I DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale -lingua e contenuto non linguistico- da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali-metodologiche. Come da normativa il percorso educativo intrapreso dagli allievi con metodologia CLIL è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N. ore	Competenze
Configuring VLAN	Inglese	Sistemi e Reti	5	Comprendere l'utilità di una VLAN; Configurare una VLAN

3.6 AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

Per facilitare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze in maniera attiva e costruttiva in tutti gli studenti, è stato importante costruire legami tra le nuove informazioni e quelle antecedenti, rendendoli gradualmente consapevoli della funzione "organizzativa" che le discipline hanno, come costruzioni culturali che comportano specifici linguaggi, punti di vista, modi di concettualizzare l'esperienza. E con l'uso quotidiano delle tecnologie multimediali nell'ambiente di apprendimento le modalità sociali di apprendimento sono aumentate, in quanto si è sviluppata una maggiore interazione tra allievi, docenti e gli strumenti tecnologici culturalmente determinati. Nello specifico il docente, in qualità di facilitatore, ha avuto a disposizione i locali dell'Istituto in cui svolgere le attività didattiche di natura laboratoriale, ed ha contribuito a creare un clima di classe adeguato ed efficace basato su reciprocità, collaborazione e responsabilità individuale. Un clima socio-emotivo positivo che ha favorito la comunicazione e l'interazione fra pari in attività cooperative che hanno consentito ai ragazzi di discutere, esprimere punti di vista, partecipare alla definizione delle regole e delle procedure di classe.

3.7 ATTIVITA' E PROGETTI

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Visita alla Banca di credito Popolare	Palazzo Vallelonga Torre del Greco	5 ore
	Teatro Cyberbullismo	Supercinema Castellammare	5 ore
Viaggio di istruzione	I ragazzi non hanno partecipato		
Progetti e Manifestazioni culturali	Coral ack	Hotel Poseidon Torre del Greco	10 ore
	Nao Challenge	Monte S. Angelo	55 ore
		Roma	2 giorni

4.VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Relativamente alla valutazione il Consiglio di Classe ha perseguito, secondo la linea guida presente nel PTOF d'Istituto, l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati della prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative,

La valutazione scaturisce dalla misura del livello raggiunto in termini di competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione è stata tradotta in un voto, ottenuto attraverso la griglia di valutazione di seguito riportata, che è stata resa nota all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguito	Normali	Comprensione	Essenziali, ma	Sufficienti a	6

			limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	non approfondite	risolvere problemi semplici	
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	10

4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

NAIS12800T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006020 - 15/05/2019 - A03a - Disposizioni gener - E
 -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

-dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito	9/10

<p>ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	
<p>1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	<p>8/10</p>
<p>1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	<p>7/10</p>

<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola 	<p>6/10</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento. 2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto. 5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola 	<p>5/10</p> <p><i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i></p>

4.3 VERIFICHE

Le verifiche sono state parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto hanno mirato ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse sono state effettuate in

NAIS12800T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006020 - 15/05/2019 - A03a - Disposizioni gener - E
momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

La verifica dell'apprendimento si è realizzata attraverso un congruo numero di prove di diversa tipologia come da programmazione disciplinare (vedi Percorso didattico disciplinare).

L'esito delle prove orali è stato comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono state corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti); all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative. In particolare i punteggi relativi agli anni scolastici precedenti 2016/2017 e 2017/2018 sono stati attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito

Il punteggio all'interno della fascia ha tenuto conto sia del credito scolastico che del credito formativo.

TABELLA CREDITI SCOLASTICI CONVERSIONE A.S. 2016/2017 -2017/2018

N.	Cognome /Nome	Conversione crediti		Crediti Totale
		3^	4^	
1				
2				
3				
4				
5				

I **Crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, documentati mediante attestati/dichiarazioni/diplomi, saranno valutati max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
Certificazioni Linguistiche	Trinity	Max 0,50

Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and Computing Core Certification)	0,50
Certificati rilasciati dalla scuola	Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	0,50 per la partecipazione ad ogni progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione
Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30
Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata 0,20 punti		

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

5.PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe, in itinere, ha illustrato agli studenti la modalità con cui si svolgerà il nuovo Esame di Stato, fase conclusiva del percorso di studi superiore. Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente. Nella fattispecie, secondo normativa vigente, gli alunni si troveranno a dover affrontare due verifiche scritte ed un colloquio. Per questo il consiglio di Classe ha provveduto ad effettuare nel corso dell'anno scolastico verifiche scritte di diversa tipologia in attesa di ulteriori e rigorose precisazioni.

In particolare per la prova scritta di Italiano sono state proposte le seguenti tipologie:

- Tipologia A (Analisi del testo letterario)
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
- sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve.

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 2/04/2019

Relativamente al colloquio (DM n.37/2019 -Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6) il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno mettere i discenti nella condizione di essere consapevoli della nuova procedura, che, come negli esami precedenti, si svolgerà in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione (comma 2 D. Lg.62/2017), che dovrà determinare un'articolazione equilibrata nelle sue fasi e il coinvolgimento delle diverse discipline, senza una rigida distinzione tra le stesse. In sintesi il colloquio consisterà in un'interrogazione incrociata su più materie materiali di partenza saranno predisposti dalla commissione, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. L'esame riguarderà esclusivamente materie e argomenti che sono stati affrontati durante l'ultimo anno. Attraverso la suddetta procedura la commissione potrà verificare l'acquisizione delle competenze, contenuti e la capacità argomentativa e critica del candidato. Inoltre rispetto agli anni precedenti i maturandi dovranno conferire, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, sull'esperienza di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e su di un argomento di "Cittadinanza e Costituzione" svolto durante l'anno scolastico.

A tal proposito il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data _____

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento. Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 15 maggio 2019

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	COGNOME	NOME	FIRMA
1	ORSI	CARMEN	COORDINATORE
2	FARELLA	LUCIANGELA	
3	DI PAOLA	CARMELA	
4	TRIFONE	MARIA ELISA	
5	SANGIOVANNI	CRESCENZO	
6	CANNAVACCIUOLO	UMBERTO	
7	SAVASTANO	FERDINANDO	
8	LUISO	GABRIELLA	
9	CAPOLUONGO	PASQUALINO	
10	LAMBERTI	ALFONSO	

Coordinatore

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO 1

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: **TELECOMUNICAZIONI**

DOCENTE: **Umberto Cannavacciuolo**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è per caratteristiche cognitive, comportamentali e dei temperamenti, per la personalità dei singoli allievi e per la preparazione pregressa, appare abbastanza omogenea. Quasi tutti sono sempre attenti alle spiegazioni, pronti ad intervenire con critiche costruttive sugli argomenti trattati.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Conoscenze	Competenze	Abilità
Caratteristiche delle reti a commutazione di pacchetto; organismi di standardizzazione	Applicare le tecniche di modulazione analogica e digitale nella trasmissione delle informazioni	
Architetture di protocolli nei sistemi di reti interconnesse.	Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi anche complessi basati su microcontrollore	

<p>Architettura, standard, cablaggio, configurazione di apparati nelle reti locali cablate e wireless</p>	<p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	
<p>Protocolli IP e interconnessione fra reti con differenti tipologie di indirizzi IP</p>	<p>Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali</p>	
<p>Caratteristiche fondamentali dei router e modalità di configurazione del routing</p>	<p>Scegliere ed utilizzare la strumentazione di laboratorio e di campo adeguata alla verifica di sistemi trasmissivi e di reti informatiche</p>	
<p>Apparati e tecniche per sistemi di trasmissione digitali in banda base e in banda traslata. Tecniche di trasmissione a larga banda</p>	<p>Scegliere ed utilizzare la strumentazione di laboratorio e di campo adeguata alla verifica di sistemi trasmissivi e di reti informatiche</p>	
<p>Parametri di qualità di un segnale in un collegamento digitale</p>	<p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, della privacy, dell'ambiente e del territorio</p>	
<p>Classificazione, prestazioni e campi di impiego dei sistemi di accesso, a banda stretta o a larga banda, e dei sistemi di interconnessione geografica (WAN)</p>	<p>Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza e web-oriented</p>	
<p>Architettura, servizi e tendenze evolutive dei sistemi per la comunicazione in mobilità</p>	<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p>	

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezione dialogata, didattiche laboratoriale, cooperative learning.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Telecomunicazioni vol. 3 (art. telecomunicazioni) – di E.Ambrosini, P. Maini, I. Perlasca – Ed. TRAMONTANA

Altri materiali didattici disponibili sul web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Questionari conoscitivi

Tecniche di osservazione

Colloqui con gli alunni

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Umberto Cannavacciuolo

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: TELECOMUNICAZIONI

DOCENTE: Umberto Cannavacciuolo

RICHIAMISUI SISTEMI DI ACQUISIZIONE DATI

U. di A. 1 Segnali analogici e digitali – Schema di una catena di acquisizione dati - La quantizzazione e il campionamento – Errore di quantizzazione – Teorema del campionamento - DAC e ADC.

TRASMISSIONI DIGITALI

U. di A. 1 La trasmissione digitale: vantaggi della trasmissione digitale - Il segnale ad impulsi codificati (PCM) - Errore di quantizzazione. Quantizzazione logaritmica - La multiplazione a divisione di tempo. Le modulazioni digitali - La codifica multilivello - La modulazione ASK, FSK, PSK, PSK, QAM - Parametri e prestazioni delle modulazioni digitali.

U. di A. 2 Il canale digitale: Codici di linea - Codice NRZ, NRZI, RZ, MANCHESTER- Interferenza di intersimbolo - Il Jitter - Il BER- Diagramma a occhio - Condizioni di Nyquist. Codice sorgente, algoritmo di huffman

LA TELEFONIA

U. di A. 3 La rete telefonica fissa: PSTN, ISDN, ADSL, VOIP - La rete telefonica mobile - Servizi principali di un collegamento telefonico mobile - Le generazioni di sistemi di telefonia mobile - Le caratteristiche del sistema di telefonia mobile GSM

LE RETI DI TELECOMUNICAZIONI

U. di A. 4 Reti e dispositivi Wireless - Tipologie di reti: WLAN, WIFI, Bluetooth, Zigbee. Cenni

U. di A. 5 Reti a commutazione di pacchetto - Architettura di protocolli di rete - Il modello ISO / OSI - La suite TCP/IP.

LABORATORIO

U.di A. LAB Strumentazione di laboratorio e ambienti cad di supporto alla progettazione e allo studio di sistemi di telecomunicazione.

Uso di alimentatori stabilizzati, generatori di funzioni test, tester e oscilloscopio analogico e/o digitale, analizzatore di spettro e uso di CAD Multisim, software di simulazione CISCO, schede ELVIS National in semplici esercitazioni di misura.

Verifica sperimentale del teorema del campionamento con scheda ELVIS. Rilevazioni sperimentali delle caratteristiche di ADC e DAC con montaggio di circuiti e simulazioni.

Configurazione di una rete LAN TCP/IP. Configurazione di un router.

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

DOCENTE: Prof. Crescenzo Sangiovanni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VB TEL, costituita da 5 studenti tutti di sesso maschile, è stata priva del docente della disciplina fino al 23 ottobre 2018, giorno in cui ha avuto inizio l'attività didattica dello scrivente e quindi la conoscenza della classe. Gli alunni si sono mostrati intenzionati ad accogliere la nuova materia di insegnamento ed il nuovo docente con curiosità ed entusiasmo.

Si è instaurato un rapporto di dialogo e collaborazione che ha permesso di conseguire una piena consapevolezza dei livelli di conoscenza e delle risorse di ciascuno studente da parte dell'insegnante. La classe ha manifestato sempre un comportamento educato e corretto sia nei rapporti interpersonali sia nei riguardi del docente; ciò ha determinato un clima positivo che ha permesso di svolgere il programma nelle sue parti essenziali con il giusto grado di approfondimento.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Essere in grado di identificare la tipologia di struttura in un'azienda	Classificare le tecnologie dell'informazione	Comprendere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione di impresa
Saper identificare le tipologie di costo aziendali	Identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione	Conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura dell'organizzazione

Distinguere i processi primari da quelli di supporto	Disegnare un processo, distinguendo input, attività, output e cliente	Conoscere la catena di valore di un'organizzazione aziendale
Individuare e valutare la prestazioni dei processi aziendali	Delineare le fasi del ciclo di vita del prodotto	Conoscere i principi della gestione per processi
Utilizzare le principali tecniche di miglioramento continuo	Organizzare un foglio di raccolta dati	Conoscere i principi della qualità totale
Comprendere le implicazioni di pianificazione e controllo dei tempi, dei costi e qualità di un progetto	Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto	Sapere cos'è un progetto
Analizzare costi e rischi di un progetto	Utilizzare le tecniche reticolari	Sapere in cosa consiste il ruolo del project manager

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione dialogata, didattica laboratoriale, cooperative learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: "Gestione del Progetto e Organizzazione D'Impresa" di Conte-Camagni, Hoepli

LIM, computer, laboratorio multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove di verifica orale, scritta e tecnico-pratica.

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE
Crescenzo Sangiovanni

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: _GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

DOCENTE: _Prof. Crescenzo Sangiovanni

ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'informazione e l'organizzazione

L'informazione come risorsa organizzativa

L'organizzazione come configurazione di impresa

Elementi di organizzazione

Meccanismi di coordinamento

Micro e macrostruttura

La posizione individuale e la mansione

Le unità organizzative

Linea e staff

Criteri di raggruppamento

I costi di un'organizzazione aziendale

Le tipologie di costo

Informatizzazione dei costi di prodotto

Life cycle costing

I PROCESSI AZIENDALI

Catena del valore, processi primari e processi di supporto

Il flusso delle attività

I processi aziendali

Processi primari e processi di supporto

Processi di gestione del mercato

Elementi di marketing

Il ciclo di vita del prodotto

Processi produttivi e logistici

Rapporti con i fornitori

Le prestazioni dei processi aziendali

Processi efficaci ed efficienti

Costi, qualità, tempi e flessibilità

Modellizzazione dei processi aziendali e principi della gestione per processi

Strategie di trasformazione dei processi

Scomposizione dei processi

I principi della gestione per processi

Il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione per processi

I sistemi informativi e le tecnologie di supporto all'organizzazione per processi

LA QUALITA' TOTALE

La qualità e il Total Quality Management

Il concetto di qualità

La qualità nella produzione artigianale e nella produzione di massa

L'evoluzione storica della qualità negli anni Ottanta

La filosofia della qualità totale

Il miglioramento continuo

Strumenti e tecniche per il miglioramento continuo

I costi legati alla qualità

Enti di normazione e norme ISO 9000

Le norme ISO 9000

La Vision 2000

Il sistema di gestione per la qualità

Certificazione del sistema di gestione per la qualità

La certificazione di qualità del prodotto

PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT

Il progetto e le sue fasi

Il progetto

Digressione storica sul project management

Le fasi di un progetto

Il principio chiave nella gestione di un progetto

Anticipazione dei vincoli e delle opportunità

Obiettivi di progetto

Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche

L'organizzazione dei progetti

Le strutture organizzative

Il ruolo del project manager

La gestione delle risorse umane e della comunicazione

Soggetti coinvolti nella comunicazione di progetto

Tecniche di pianificazione e controllo temporale

Pianificare le attività di un progetto

Definire le attività di progetto

Logiche di disaggregazione di un progetto

La programmazione e il controllo dei tempi

Le tecniche reticolari

La programmazione e il controllo dei costi e la gestione delle aree di rischio

La programmazione e il controllo dei costi

Analisi dei costi di un progetto informatico

Risk management

Analisi del rischio dei progetti informatici

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: **SISTEMI E RETI**

DOCENTE: **Prof. Ferdinando Savastano**

PROFILO DELLA CLASSE

Durante il corso dell'ultimo biennio e quinto anno la classe ha subito un continuo cambio di docente, ciò ha determinato uno sforzo di adattamento da parte degli alunni ai differenti approcci didattici e la necessità per il docente di dedicare un numero congruo di lezione di richiamo al fine di raccordare e rendere omogenei gli argomenti trattati negli anni precedenti.

Attitudine alla disciplina: La classe presenta complessivamente un sufficiente livello di preparazione soddisfacente per pochi, non adeguato per alcuni.

Interesse per la disciplina: Complessivamente la classe ha mostrato interesse per la disciplina. Tuttavia, la mancanza di un costante e continuo consolidamento domestico di quanto appreso in aula e nelle attività laboratoriali ha impattato non positivamente sul risultato finale;

Impegno nello studio: Solo alcuni alunni hanno risposto sempre positivamente agli stimoli e alle sollecitazioni offerte dal docente, gli altri si sono impegnati in maniera discontinua.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti</p> <p>Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali, descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di</p>	<p>Progettare reti interconnesse con particolare riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi.</p> <p>Identificare le caratteristiche di un servizio di rete.</p> <p>Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico.</p>	<p>Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo.</p> <p>Tecniche di filtraggio del traffico di rete.</p> <p>Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti.</p> <p>Reti private virtuali.</p>

<p>studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>		<p>Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete.</p> <p>Strumenti e protocolli per la gestione ed il monitoraggio delle reti.</p>
---	--	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni Frontali, Lezione Partecipata, Attività di Laboratorio

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

SISTEMI E RETI 3 - Per l'articolazione INFORMATICA degli Istituti Tecnici settore Tecnologico. Nuova edizione OPENSCHOOL. ISBN: 9788820378622

Materiale predisposto dal docente

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche Orali, Scritte e di Laboratorio

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Ferdinando Savastano

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: **SISTEMI E RETI**

DOCENTE: **Prof. Ferdinando Savastano**

MODULO 1 RICHIAMI

L1.1 - ARCHITETTURA A STRATI ISO/OSI E TCP/IP
L1.2 - LA TECNOLOGIA ETHERNET
L1.3 - LE COLLISIONI IN ETHERNET
L1.4 - TIPOLOGIE DI RETE ETHERNET
L1.6 - IL TCP/IP E GLI INDIRIZZI IP
L1.7 - SUBNETTING
L1.8 - CONFIGURAZIONE INDIRIZZO IP STATICO E DINAMICO
L1.9 - PROTOCOLLI ARP, ICMP
L1.10 - IL ROUTER

LABORATORIO 1

✓ LAB.1.1 - Introduzione a CISCO Packet Tracer
✓ LAB.1.2 - Collegamento tra due PC
✓ LAB.1.3 - Collegamento tra più PC mediante HUB
✓ LAB.1.4 - Collegamento tra più PC mediante Switch
✓ LAB.1.5 - Studio del Protocollo ICMP
✓ LAB.1.6 - Connessione di reti con Router
✓ LAB.1.7 - Configurazione Router via cavo console e CLI
✓ LAB.1.8 - Configurazione Router come server DHCP
✓ LAB.1.9 - Configurazione Routing Statico
✓ LAB.1.10 - Routing statico: collegamento seriale

MODULO 2 – LIVELLO APPLICATIVO

L2.1 - LIVELLO APPLICATIVO
L2.2 – PROTOCOLLI DI LIVELLO APPLICATIVO

LABORATORIO 2

✓ LAB.2.1 - Server DNS con CISCO Packet Tracer
✓ LAB.2.2 - Server HTTP con CISCO Packet Tracer
✓ LAB.2.3 - Server FTP con CISCO Packet Tracer

MODULO 3 – VLAN VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK

L3.1 - VLAN

L3.2 - PROTOCOLLO VTP E INTER-VLAN ROUTING

LABORATORIO 3

✓ LAB.3.1 - Realizzazione VLAN in CISCO Packet Tracer

✓ LAB.3.2 - VLAN configurata mediante comandi CLI

✓ LAB.3.3 - VLAN e VTP in CISCO Packet Tracer

MODULO 4 – CRITTOGRAFIA SIMMETRICA

L4.1 - CRITTOGRAFIA SIMMETRICA

L4.2 - CRITTOGRAFIA ASIMMETRICA

MODULO 5 – SICUREZZA NEI SISTEMI INFORMATIVI

L5.1 - SICUREZZA NEI SISTEMI INFORMATIVI

L5.2 - SICUREZZA NELLE CONNESSIONI

L5.3 - FIREWALL, PROXY, ACL, DMZ

LABORATORIO 5

✓ LAB.5.1 - Realizzazione ACL Standard in CISCO Packet Tracer

✓ LAB.5.2 - Realizzazione ACL Estese in CISCO Packet Tracer

MODULO 6 – WIRELESS E RETI MOBILI (DA COMPLETARE)

L6.1 - COMUNICAZIONI SENZA FILI

L6.2 - AUTENTICAZIONE NELLE RETI WIRELESS

L6.3 - TRASMISSIONE WIRELESS

LABORATORIO 5

✓ LAB.6.1 - Configurare un Accessa Point in CISCO Packet Tracer

✓ LAB.6.2 - Configurare un Server RADIUS in CISCO Packet Tracer

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

DOCENTE : Prof.ssa Maria Elisa Trifone

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VB Tel è formata da 5 studenti di sesso maschile. Le attività didattiche della sottoscritta hanno avuto inizio il 19/11/2018, i ragazzi si sono mostrati entusiasti e molto predisposti a seguire la materia.

Essendo pochi alunni si è ottenuto un buon rapporto alunno-insegnante sia dal punto di vista didattico che intrapersonale. La classe si è dimostrata partecipativa ai nuovi progetti, sia a quelli predisposti per la classe, sia a quelli di livello competitivo (progetto NAO).

Si sono mostrati sempre molto educati e corretti sia con i docenti, che tra coetanei, di modo che si è svolto il programma in un clima positivo.

Competenze	Abilità	Conoscenze
Selezionare e dimensionare un sistema embedded per acquisizione di dati e l'elaborazione.	<p>Scegliere il tipo di dispositivo programmabile in base all'applicazione</p> <p>Dimensionare un sistema embedded per l'acquisizione di dati e la elaborazione.</p> <p>Dimensionare interfacce digitali collegabili al dispositivo a controllore.</p>	<p>Dispositivi di comunicazione e protocolli standard wired/wireless per sistemi embedded.</p> <p>Architettura e scrittura interna di dispositivi per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati</p> <p>Dispositivi integrati I/O</p> <p>Interfacciamento dispositivi esterni, temporizzazione e interruzione.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezione dialogata, didattiche laboratoriale, cooperative learning.

MATERIALE DIDATTICO ULIZZATO

Materiale da internet, LIM ,Computer, materiale realizzato dal docente,Libro Teoria e pratica ,autore Alexjan Carraturo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte, orale e tecnico pratica.

Torre del Greco,11/5/2019

DOCENTE

Maria Elisa Trifone

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA : **TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI**

DOCENTE : **Prof.ssa Maria Elisa Trifone**

1- I Sistemi embeded

- PLC
- Microcontrollori
- SoC
- Real Time .Diverse Tipologie
- Sistemi multiprogrammati e monoprogrammati

2- Architetture embedded

- ISA-instruction set architetture
- CISC
- Risc
- Endiannes
- ARM-architetture e core
- MIPS
- Arc-Avr-Extensa
- esempi pratici Arduino , Stnucleo,PIC 32
- implementazione harware, form factor

3-Memorie ,I/O e comunicazione

- memorie ,diverse tipologie
- bus e periferiche
- RS 232
- I2S
- I2C
- SPI, CAN BUS
- Ethernet,bit banging
- JTAG

4- PWM, Sensori

- Implementazione del segnale
- diagrammi ,equazioni
- sensori-definizione
- diverse tipologie
- taratura, offset ,range

5- STANDARD ZIGBEE IEEE 802.15.04

stack Zigbee

la rete. Formazione e comunicazione tra nodi
caratteristiche tecniche

Microchip zigbee

lo stack zigbee

architettura dello stack

creazione e connessione a una rete

module communications API-P2P

6- Machine 2machine

cosa è la tecnologia m2m

storia e origine m2m

come funziona la tecnologia m2m

differenza tra IoT e m2m

le SIM m2m

sicurezza informatica e m2m

I standard per le m2m

ambiti applicativi m2m : esempi di applicazioni sviluppati dalle aziende

7-RDIF

La tecnologia RDIF

Problematiche operative

dispositivi e applicazioni

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof./ssa Carmela Di Paola

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è rivelata eterogenea per la diversificazione dei temperamenti, per la personalità dei singoli allievi, per la varietà di risposte che ha offerto alle diverse stimolazioni culturali ed educative. E' costituita da alunni che si sono mostrati quasi pronti e si sono distinti per le più che sufficienti capacità e per l'impegno costante nello studio. Essi hanno raggiunto un grado di preparazione nel complesso più che sufficiente o quasi sufficiente. Tra questi spiccano alcuni elementi, che, grazie alle notevoli capacità critiche, analitiche e sintetiche hanno raggiunto una preparazione eccellente, ricca di spunti critici e personali. Un altro gruppo, più esiguo, fornito di buona volontà è riuscito con l'impegno a superare qualche lieve incertezza di base ed è pervenuto a risultati nel complesso discreti. La maggior parte della classe ha acquisito maturità e capacità critica, si esprime con linguaggio rigoroso, utilizzando termini specifici. Nell'applicazione degli argomenti teorici trattati, rivelano maturità logica e senso critico. Quasi tutti sanno discutere con consapevolezza degli argomenti trattati ed alcuni hanno aggiunto allo studio scolastico approfondimenti ricchi di spunti critici e personali.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Riconoscere situazioni problematiche e fenomeni diversi riconducibili ad uno stesso modello matematico.</p> <p>Utilizzare operazioni funzionali per costruire nuove funzioni e disegnare grafici a partire da funzioni elementari.</p> <p>Utilizzare il linguaggio e metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative e qualitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche ,elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Consolidare le capacità logiche di analisi e di sintesi.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio , ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio tipico dell'analisi matematica.</p> <p>Calcolo del dominio di una funzione</p> <p>Calcolare i limiti di una funzione agli estremi del dominio.</p> <p>Calcolare gli asintoti e rappresentarli graficamente.</p> <p>Leggere graficamente un limite.</p> <p>Risolvere forme indeterminate di limiti.</p> <p>Riconoscere i punti di discontinuità di una funzione.</p> <p>Applicare la definizione di derivata.</p> <p>Comprendere il significato analitico e geometrico della derivata di una funzione.</p> <p>Riconoscere le derivate di funzioni elementari.</p> <p>Calcolare le derivate di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.</p> <p>Problemi di massimo e di Analizzare concavità e convessità di una funzione.</p> <p>Svolgere lo studio completo di una semplice funzione intera e fratta e rappresentare graficamente.</p> <p>Saper calcolare gli integrali .</p>	<p>Analisi infinitesimale</p> <p>Limiti di funzioni. Limiti di somma e prodotto ,e potenza.</p> <p>Forme indeterminate dei limiti</p> <p>Continuità e discontinuità</p> <p>Asintoti di una funzione</p> <p>Grafico di una funzione</p> <p>Derivate fondamentali e regole di derivazione per il calcolo della derivata prima.</p> <p>Massimi e mini relativi , massimi e minimi assoluti.</p> <p>Derivate fondamentali e regole di derivazione per il calcolo della derivata seconda.</p> <p>Concavità, Convessità, Flessi</p> <p>Tracciare il grafico di una funzione.</p> <p>Integrali</p> <p>Calcolo delle aree con gli integrali</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate

- Lezione Frontale
- Esercitazioni individuali
- Test guida
- Compito di apprendimento
- Il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- L'apprendimento cooperativo (gli studenti mettono a disposizione del gruppo il loro sapere e le loro competenze)

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Inserire il titolo del libro di testo ed specificare gli altri materiali sfruttati durante l'anno

- Libro: Bergamini , Barozzi, Trifone “Matematica.Verde” Zanichelli.
- LIM
- Siti WEB
-

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe : 2 Prove Scritte (a Quadrimestre)
2 Prove Orali (a Quadrimestre)

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Carmela Di Paola

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

DOCENTE: **Prof./ssa Carmela Di Paola**

LIMITI DI FUNZIONI

Limite di una funzione.

Limite finito/ infinito di una funzione in un punto

Limite finito/infinito di una funzione per x che tende ad infinito

Operazioni sui limiti .

Forme indeterminate dei limiti

Asintoti : verticale orizzontale ed obliquo

Definizione di continuità

Punti di discontinuità

DERIVATE

Rapporto incrementale e derivata di una funzione

Calcolo delle derivate fondamentali e regole di derivazione

Derivate di ordine superiore

Intervalli di (de)crescenza di una funzione

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIATO MASSIMI , MINIMI E FLESSI

Teorema di De l'Hospital

Massimi/minimi assoluti e relativi

Flessi a tangente orizzontale attraverso la derivata prima e seconda

Concavità e convessità

STUDIO DELLA FUNZIONE

Studio di una funzione

Grafico di una funzione

INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI

Integrali indefiniti

Integrali indefiniti immediati e le loro proprietà

Integrali definiti

Teorema fondamentale del calcolo integrale

Calcolo delle aree di superfici piane

Calcolo dei volumi

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: **Lingua Inglese**

DOCENTE: **Prof.ssa Luciangela Farella**

PROFILO DELLA CLASSE

Tra gli obiettivi prefissati c'era quello di soddisfare i bisogni comunicativi professionali del settore specifico offrendo ai discenti la possibilità di poter acquisire sia le nozioni teoriche fondamentali, sia le adeguate capacità operative, mediante lo sviluppo e il potenziamento delle quattro abilità linguistiche oltre che ampliare i propri orizzonti culturali e sociali. L'impegno prioritario è stato quello di coinvolgere tutti gli allievi nel percorso didattico-educativo perché raggiungessero maggiori competenze in campo professionale e acquisissero conoscenze tali da favorire la loro crescita sociale. In questo percorso la maggior parte della classe ha risposto in maniera più o meno positiva, ottenendo risultati talvolta anche più che sufficienti ed in alcuni casi decisamente pregevoli. Solo pochi studenti hanno dimostrato difficoltà nell'affrontare gli argomenti di Informatica e Telecomunicazioni in lingua straniera, a causa di un'inadeguata conoscenza delle strutture basilari della sintassi e della grammatica inglese che ad oggi ancora si notano durante l'esposizione orale. In questi casi però si è tenuto conto dell'impegno assiduo e costante di affrontare un nuovo tipo di competenza e si è tenuto conto anche delle singole capacità di apprendimento di ogni studente, concedendo interrogazioni e verifiche che fossero diverse tra loro al fine di valutare le diverse abilità degli studenti. Nel complesso dunque la classe risulta essere abbastanza compatta nel raggiungimento delle competenze comunicative su cui si è lavorato durante tutto l'anno scolastico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Padroneggiare la /le lingua/e comunitarie, per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<p>Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee.</p> <p>Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali.</p> <p>Esprimere opinioni su argomenti di attualità, indicando vantaggi e svantaggi</p> <p>Interagire in conversazioni su argomenti noti.</p> <p>Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Elaborare prodotti multimediali</p>	<p>Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai vari contesti. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.</p> <p>Principali tipologie testuali, comprese quella tecnico-professionali, loro caratteristiche e organizzazione del discorso.</p> <p>Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.</p> <p>Lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali. Tecniche d'uso dei dizionari, mono e bilingue, anche settoriali, multimediali e in rete.</p> <p>Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici</p> <p>Aspetti socio-culturali della lingua inglese e degli altri paesi anglofoni.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale dovrà essere ridotta a favore di attività di auto-apprendimento, della ricerca individuale e di gruppo e della semplificazione dei testi disciplinari. La docente ha valutato la situazione di partenza, le competenze fondamentali e ha lavorato sul rinforzo delle competenze.

Metodologia per il Consolidamento: Cooperative Learning. Problem solving

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo – Materiale multimediale – Lim – Piattaforma TAO per “Listening” e “Reading”. Testi di indirizzo estrapolati da manuali e da internet per migliorare il lessico tecnico e produrre riassunti e spiegazioni orali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe sono state approntate quattro prove scritte e diverse interrogazioni strutturate nel secondo quadrimestre come una sorta di “Simulazione d’esame”, nelle quali la docente partiva da un’immagine, un oggetto o anche un’esperienza didattica extracurricolare per sollecitare gli alunni a discuterne, facendo riferimento laddove era possibile alle loro materie di indirizzo.

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Luciangela Farella

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: **INGLESE**

DOCENTE: **Luciangela Farella**

Textbook – New Totally Connected

OPERATING SYSTEM

MAIN FUNCTIONS OF OPERATING SYSTEMS

- What is an operating system
- How an operating system controls hardware
- Who directs the action in a computer
- Unix, Linux; Windows OS
- Operating system for mobile devices

APPLICATION PACKAGES

- Database managers
- Reviewing the foundations of SQL
- Query

LANGUAGES

- The first generation: machine code
- The third generation: people oriented program (High level languages, low level language)
- OOP and object-oriented languages

PROGRAM DEVELOPMENT

- What is a computer program?
- Building a program –Developing the algorithm

COMPETENZE

VOCABULARY : Lessico specifico di indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Attività ed esercizi interattivi per ripassare lessico e grammatica. Tests e attività per acquisire il grado di competenza linguistica richiesto dalle indicazioni Fornite dall' European Framework

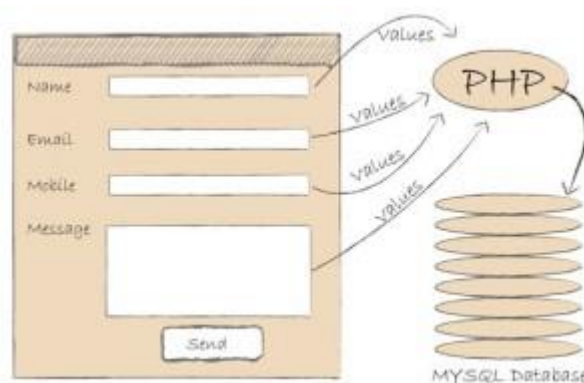
Lettere condivise su “GOOGLE DRIVE”

Testo in lingua per stimolare i discenti ad approfondire le tematiche COMUNICAZIONE- LINGUAGGI E “IOT” (Internet of Things)

- 1) The 3 Myths of Learning Programming Languages

URL: <https://www.sitepoint.com/the-3-myths-of-learning-programming-languages/>

- 2) How to create a database mysql with phpmyadmin



URL: <https://www.cliccando.it/creare-database-mysql-con-phpmyadmin>

- Testing and debugging the program

- System flowcharts

- Control Structures

TELECOM SECTOR

- Passive electronic components:

TRANSDUCERS, CAPACITORS RESISTORS,

INDUCTORS DIODES TRANSISTORS

3) Reviewing the foundations of SQL

4) Passive electronic components

URL : <https://www.lifewire.com/sql-fundamentals-1019780>

5) IOT “Internet of Things

Intelligenza artificiale e robotica

“NAO CHALLENGE”



6) Different kinds of Languages: Shakespeare’s
“Tybalt and Romeo fight”

<https://youtu.be/PYwbOEj1DPg>



Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof./ssa Carmen Orsi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è rivelata eterogenea per il grado di maturità e di partecipazione nei confronti della disciplina e per la personalità dei singoli allievi. Con tutti si è comunque creato un dialogo costruttivo e soddisfacente nel rispetto reciproco, raggiungendo discreti risultati.

La maggior parte si esprime con un linguaggio appropriato, padroneggiando gli argomenti trattati. Solo qualcuno, per motivi legati al proprio retroterra culturale, ma anche per una personale difficoltà emotiva, ha un'esposizione più incerta e non sempre riesce a dimostrare tutto l'impegno profuso. Un gruppo di alunni ha poi esibito convinta partecipazione e totale impegno, raggiungendo un grado di preparazione eccellente e al di sopra delle aspettative, anche grazie al proprio background e alle notevoli capacità critiche e analitiche, approfondendo gli argomenti trattati e andando anche oltre il programma stabilito con spunti critici elaborati attraverso le proprie letture personali. In ogni caso ritengo che con la giusta concentrazione la maggior parte degli allievi sia in grado di elaborare un discorso trasversale mostrando le proprie conoscenze e abilità.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Analizzare un testo e collocare l'autore nel proprio contesto storico, sociale e letterario.</p> <p>Rispondere alle richieste in modo pertinente</p> <p>Organizzare le proprie attività sulla base delle consegne;</p> <p>Esprimere opinioni su argomenti di attualità, indicando vantaggi e svantaggi</p> <p>Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti</p>	<p>Capacità di esporre oralmente i contenuti storico-letterari assimilati, utilizzando un linguaggio semplice e corretto</p> <p>Buona abilità di elaborazione e sintesi nella produzione scritta, rispettando la punteggiatura e rispondendo correttamente ai quesiti richiesti.</p> <p>Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee.</p> <p>Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali.</p> <p>Interagire in conversazioni su argomenti noti.</p>	<p>Conoscere i fenomeni letterari, le opere, gli autori</p> <p>Comprendere ed interpretare un testo letterario cogliendone le qualità comunicative e stilistiche</p> <p>Collocare il testo nel quadro complessivo dell'opera e del pensiero del suo autore, dei suoi committenti, del suo pubblico e nella cultura del suo tempo</p> <p>Saper rielaborare autonomamente, con apporti personali e criticamente i contenuti appresi</p> <p>Saper esporre sia all'orale che allo scritto (in relazione a determinate tipologie testuali) in modo coerente e chiaro, utilizzando un lessico appropriato</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate

- Lezione Frontale
- Lezione partecipata
- L'apprendimento cooperativo (gli studenti mettono a disposizione del gruppo il loro sapere e le loro competenze)

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Inserire il titolo del libro di testo ed specificare gli altri materiali sfruttati durante l'anno

- Libro: Letteratura e oltre – Rizzoli-
- LIM
- Siti WEB

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte

Verifiche orali

Presentazioni in Power point

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Carmen Orsi

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof./ssa Carmen Orsi

- **Il Positivismo**
- **Il Naturalismo e Il Verismo**
- Emile Zola: la poetica e i principali romanzi
- Luigi Capuana: la vita, la poetica e i principali romanzi
- Giovanni Verga: la vita, la poetica, i principali romanzi e le novelle
- **Il Simbolismo**
- Charles Baudelaire: la vita e la poetica. *I fiori del male*
- Paul Verlaine: la vita e la poetica
- **Il Decadentismo**
- **L'Estetismo**
- **Il Crepuscolarismo**
- Giovanni Pascoli: la vita la poetica e le principali opere
- Gabriele D'Annunzio: la vita la poetica e le principali opere
- Oscar Wilde: la vita e la poetica. *Il Ritratto di Dorian Grey*
- Guido Gozzano: la vita e la poetica. *La Signorina Felicita ovvero la felicità*
- **Il Futurismo e il Surrealismo**
- Filippo Tommaso Marinetti: la vita, la poetica e il manifesto futuriista
- Aldo Palazzeschi: E lasciatemi divertire
- Italo Svevo: la vita le opere, la poetica e i romanzi
- Luigi Pirandello: la vita, la poetica, il teatro pirandelliano e le principali opere
- **L'Ermetismo**
- Eugenio Montale: la vita la poetica e le opere
- Giuseppe Ungaretti: la vita la poetica e le opere
- Salvatore Quasimodo: la vita, la poetica e le opere
- Umberto Saba: *Mio padre è stato per me l'assassino*
- Italo Calvino: *Lezioni americane*
- Primo Levi: *Se questo è un uomo*

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: **STORIA**

DOCENTE: **Prof./ssa Carmen Orsi**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è rivelata eterogenea per il grado di maturità e di partecipazione nei confronti della disciplina e per la personalità dei singoli allievi. Con tutti si è comunque creato un dialogo costruttivo e soddisfacente nel rispetto reciproco, raggiungendo discreti risultati.

La maggior parte si esprime con un linguaggio appropriato, padroneggiando gli argomenti trattati. Solo qualcuno, per motivi legati al proprio retroterra culturale, ma anche per una personale difficoltà emotiva, ha un'esposizione più incerta e non sempre riesce a dimostrare tutto l'impegno profuso. Un gruppo di alunni ha poi esibito convinta partecipazione e totale impegno, raggiungendo un grado di preparazione eccellente e al di sopra delle aspettative, anche grazie al proprio background e alle notevoli capacità critiche e analitiche, approfondendo gli argomenti trattati. In ogni caso ritengo che con la giusta concentrazione la maggior parte degli allievi sia in grado di elaborare un discorso trasversale mostrando le proprie conoscenze e abilità.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Saper collocare gli eventi storici nella dimensione spaziale e temporale</p> <p>Rispondere alle richieste in modo pertinente</p> <p>Padroneggiare il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Esporre oralmente i contenuti storici assimilati, utilizzando un linguaggio semplice e corretto</p> <p>Saper rielaborare autonomamente, con apporti personali e criticamente i contenuti appresi</p> <p>Potenziare gli strumenti per interpretare i fatti storici</p>	<p>Conoscere i fenomeni storici</p> <p>Comprendere gli avvenimenti e collocarli nel contesto storico di riferimento</p> <p>Individuare in modo autonomo le principali connessioni fra fenomeni economici, politici, sociali all'interno di un processo</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate

- Lezione Frontale
- Lezione partecipata
- L'apprendimento cooperativo (gli studenti mettono a disposizione del gruppo il loro sapere e le loro competenze)
- Attività di laboratorio

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Inserire il titolo del libro di testo ed specificare gli altri materiali sfruttati durante l'anno

- Libro: Noi nel tempo
- LIM
- Siti WEB

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte

Verifiche orali

Presentazioni in Power point

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Carmen Orsi

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: **STORIA**

DOCENTE: **Prof./ssa Carmen Orsi**

- Dall'Unità d'Italia all'età giolittiana
- La belle époque
- Il Colonialismo e l'Imperialismo
- Le Suffragette
- La prima guerra mondiale
- Il dopoguerra
- L'ascesa del fascismo e la figura di Mussolini
- Dalla rivoluzione di Lenin al totalitarismo di Stalin
- La marcia su Roma
- Le leggi fasciste
- L'antifascismo
- La crisi del '29
- L'ascesa di Hitler
- L'antisemitismo e le leggi razziali
- L'olocausto
- Lo scoppio della seconda guerra mondiale
- L'Italia interventista: gli obiettivi di Mussolini
- Le cause della guerra e la vittoria dell'asse
- La nascita della Repubblica
- Il processo di Norimberga
- La guerra fredda
- Il boom economico degli anni '50/60

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: **RELIGIONE**

DOCENTE: **Prof./ssa_Gabriella Luiso**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe durante tutto l'anno scolastico ha permesso lo svolgimento delle lezioni in un clima sereno e di dialogo, ha lavorato adeguatamente impegnandosi ad acquisire le competenze programmate. Alcuni allievi, soprattutto per interesse e impegno adeguato, per un senso critico discreto e la partecipazione attiva alle varie attività proposte, hanno profuso interesse verso la disciplina, seguendo con entusiasmo e conseguendo buoni risultati. Per alcuni allievi, non si è riscontrato alcun miglioramento nel corso dell'anno, sia per l'interesse mostrato sia per il possesso di sufficienti capacità di riflessione e di critica che non hanno garantito particolari progressi nè un complesso di conoscenze di carattere culturale e di competenze specifiche disciplinari, che si possano ritenere sufficienti o appena soddisfacenti. Molto dialogata è stata la lezione, non sono mancati sani confronti e dibattiti accesi soprattutto sulle tematiche etico-morali attraverso i quali i giovani allievi hanno imparato il rispetto delle idee altrui e imparato i principi di democrazia e libertà in una società civile. Il dialogo educativo ha inoltre permesso di sviluppare oltre al senso critico e di rispetto anche la consapevolezza dell'integrazione delle idee diverse dalle proprie per una crescita personale e sociale dell'unità nella diversità sia culturale che religiosa. Alla fine dell'anno e del percorso globale di istruzione, che per quanto riguarda la disciplina religione nel complesso si sono riscontrati dei miglioramenti di maturazione personale, sia nel modo di pensare che di agire, che hanno prodotto buone competenze. Alcuni alunni hanno evidenziato per capacità, impegno e interesse, unite ad una partecipazione attiva e spiccato senso critico, ottime competenze.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</p>	<p>Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.</p> <p>Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.</p> <p>Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.</p> <p>Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale</p> <p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico</p> <p>Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;</p>	<p>Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.</p> <p>Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.</p> <p>Conosce la concezione cristiana-cattolica della famiglia e del matrimonio, della sessualità della difesa della vita dal suo nascere al suo finire</p> <p>Orientamenti della chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche in confronto con altri sistemi di pensiero.</p>

	<p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica</p>	
--	--	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodo induttivo e deduttivo; didattica laboratoriale, lettura e comprensione di testi strutturati con schede guidate; lavoro di cooperative learning. Problem solving.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo; "Arcobaleni", altri libri di testo di religione, documenti della chiesa cattolica, riviste specializzate e quotidiani, articoli scaricati da internet, c.d. room e dvd per filmati video, l' e-book con la LIM per l'ampliamento con le risorse digitali. Libri di tematiche etiche e morali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Somministrazione di test e questionari alla fine di ogni unità di apprendimento. Per la valutazione sommativa, a fine quadrimestre, sono stati valutati: impegno, partecipazione attiva, prodotti per la certificazione delle competenze finali acquisite quali: relazioni scritte, filmati, powerpoint, compiti di realtà.

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Gabriella Luiso

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Pasqualino Capoluongo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, è composta da 18 alunni maschi. Nel complesso si presenta eterogenea nelle conoscenze e competenze: il livello di preparazione è medio alto. La classe ha saputo, nel corso dell'anno, maturare atteggiamenti positivi nei confronti ai contenuti proposti mostrando un vivo interesse per la materia ed un atteggiamento decisamente positivo nei confronti del dialogo educativo anche se non sempre l'attenzione e la partecipazione alle lezioni, ad eccezione di qualche alunno per le assenze registrate, siano state costanti.

La maggior parte di essi hanno lavorato con ottime motivazioni, altri, invece, si sono rivelate meno convinti e quindi hanno avuto bisogno di maggiore attenzione da parte del docente per essere più stimolati nel lavoro. Per quanto riguarda il comportamento il gruppo ha mostrato correttezza, senso di responsabilità, un certo spirito di collaborazione e rispetto delle regole.

La classe ha ottenuto significativi progressi rispetto ai livelli di partenza, favoriti anche da un clima di serena collaborazione instauratesi nel gruppo. Le capacità motorie risultano di buon livello, per la maggior parte di essi grazie anche a una preparazione di base che ha consentito loro di raggiungere risultati positivi nelle varie prove in cui si sono cimentate. Il profitto, proprio per questa applicazione continua, per gran parte di loro può ritenersi ottimo.

La prima parte delle lezioni è stata sempre dedicata al riscaldamento ed alla preparazione atletica di base e la seconda al miglioramento dei gesti tecnici specifici dei vari sport e all'applicazione della tattica. La valutazione ha tenuto conto: dell'interesse mostrato nei confronti della materia, della disponibilità a lavorare con impegno non solo durante le lezioni curriculari ma anche extracurriculari, dell'incremento anche minimo delle proprie

La risposta della classe è stata per lo più positiva anche a livello teorico: sono stati trattati argomenti a supporto delle lezioni pratiche.

Complessivamente la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza che si attesta su livelli medio alto con sfioramento di alcuni alunni a livello alto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	
-Acquisire le norme di regolamento sportivo di alcuni sport individuali e di squadra. -Conoscere le sanzioni disciplinari nell'ambito sportivo. -Acquisire la consapevolezza delle sostanze dopanti e degli effetti che producono sull'organismo. -Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto scolastico. -Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti. -Riconoscere gli elementi fisiologici, psicologici e motori comuni alle diverse discipline sportive. -Acquisire nozioni cardio-respiratorie legate all'allenamento. -Utilizzare strategie di gioco adeguate e dare il proprio contributo nelle attività di gruppo/squadra. -Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale. -Acquisire e utilizzare norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi alimentari per un corretto stile di vita.	
Conoscenze	Abilità
Conoscere spazi operativi, strumenti, nomenclatura ed utilizzo degli attrezzi. Conoscenza delle modificazioni strutturali del corpo. Conoscenza dei fondamentali, della tecnica e dei regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra affrontati. Trasferire e ricostruire autonomamente tecniche e tattiche dei giochi sportivi, adattandole alle capacità, spazi e tempi di cui si dispone.	Elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute. Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi e elaborare i risultati. Riconoscere e cogliere relazioni con il mondo sportivo contemporaneo. Cogliere gli elementi che rendono efficace una risposta motoria.

Stabilire corretti rapporti interpersonali e rispettare il codice del fair play.

Conoscere la teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.

Conoscere le potenzialità del proprio corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche del sistema cardio-respiratorio.

Conoscere gli effetti e i danni che provocano le sostanze dopanti.

Conoscere gli elementi fondamentali a dell'alimentazione, di prevenzione infortuni e traumi da sport e del primo soccorso.

Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta.

Trasferire tecniche di allenamento adattandole alle esigenze cardio-respiratorie.

Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

Mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti e principi alimentari per un corretto stile di vita.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Ricerca individuale e/o di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo “ PIU' MOVIMENTO SLIM”

Fotocopie

Attrezzi sportivi (palloni dei vari sports, tappetini, step, tavoli da ping pong,)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Interrogazione breve (orale)

Domande Flash

Esercizi motori (pratica)

Test motori (pratica)

Torre del Greco 15/05/2019

DOCENTE

Pasqualino Capoluongo

ALLEGATO 3

Simulazioni Prima e Seconda prova

Come da tracce ministeriali:

I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

II prova nazionale

data 28/02/2019

data 2/04/2019

ALLEGATO 4

Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
	-Coesione e coerenza testuale.	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
	-Rispetto dei vincoli posti nella	Aderenza alla consegna, esauriente e articolata.	10	
		Sicura e completa aderenza alla consegna.	8	

1	consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
		Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
		Mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente	2	
2	-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	10	
		Buona comprensione del testo.	8	
		Comprensione sostanziale del testo.	6	
		Comprensione parziale del testo.	4	
		Errata comprensione del testo.	2	
3	-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa.	10	
		Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
		Conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare, anche se con qualche incertezza.	6	
		Dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa.	4	
		Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
4	-Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10	
		Personale, con citazioni, documentata.	8	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	6	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	4	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	2	
			Totale	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
	-Coesione e coerenza testuale.	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo				
1	-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	La tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite ed esposte con efficacia.	14	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte con poca chiarezza e formulate in modo generalmente chiaro.	12	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte in modo abbastanza comprensibile.	8	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte in modo poco	4	

		comprensibile.		
		La tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono inesistenti.	2	
2	-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	13	
		La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato.	11	
		La trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
		La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	5	
		La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto.	2	
3	-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali.	13	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo generalmente appropriato, con congrui riferimenti culturali.	11	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali.	9	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo poco appropriato con pochi riferimenti culturali.	5	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo non appropriato con scarsi/senza riferimenti culturali.	2	
			Totale	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
	-Coesione e coerenza testuale.	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.				
1	-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	14	
		Completa aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	12	
		Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione superficiale.	8	
		Aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione	4	

		disarticolata.		
		Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
2	-Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.	13	
		Esposizione abbastanza ordinata, esposizione lineare e coesa.	11	
		Esposizione semplice, esposizione poco lineare e coesa.	9	
		Esposizione non sempre coerente, ripetitiva.	5	
		Esposizione disordinata, ripetitiva.	2	
3	-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	13	
		Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	11	
		Conoscenze abbastanza adeguate, presenza di riferimenti culturali poco significativi.	9	
		Conoscenze lacunose e/o imprecise, semplici riferimenti culturali.	5	
		Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	2	
			Totale	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

TABELLA DI CONVERSIONE

Voto In Centesimi	Voto In Ventesimi	Voto In Decimi
10	2	1
20	4	2
30	6	3
35	7	3,5
40	8	4
45	9	4,5
50	10	5
55	11	5,5
60	12	6
65	13	6,5
70	14	7
75	15	7,5
80	16	8
85	17	8,5
90	18	9
95	19	9,5
100	20	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (Telecomunicazioni – Sistemi e reti)

CANDIDATODATA.....

	INDICATORI		DESCRITTORI	LIVELLI	PUNT.	VALUT
A	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		Risponde a tutte le richieste in modo esauriente e completo.	Ottimo	3	
			Risponde a tutte le richieste in modo esauriente e corretto	Buono	2.5	
			Risponde alle richieste in modo essenziale	Sufficiente	1.5	
			Risponde solo ad alcune richieste in modo impreciso.	Insufficiente	1	
			Risponde solo alle richieste in modo molto impreciso e/o molto limitato	Gravemente insufficiente	0.5	
B	Scelta di dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali		Risponde alle richieste in modo specifico	Ottimo	3	
			Risponde alle richieste in modo appropriato	Buono	2.5	
			Risponde alle richieste in modo semplice	Sufficiente	1.5	
			Risponde alle richieste in modo limitato	Insufficiente	1	
	Descrizione, comparazione ed applicazione del funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione		Risponde alle richieste in modo specifico	Ottimo	3	
			Risponde alle richieste in modo appropriato	Buono	2.5	
			Risponde alle richieste in modo semplice	Sufficiente	1.5	
			Risponde alle richieste in modo limitato	Insufficiente	1	
	Configurazione, installazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e reti		Risponde alle richieste in modo dettagliato	Ottimo	4	
			Risponde alle richieste in modo completo	Buono	3,5	
			Risponde alle richieste in modo essenziale	Sufficiente	2,5	
			Risponde alle richieste in modo parziale	Insufficiente	1.5	
			Risponde alle richieste in modo impreciso	Gravemente insufficiente	1	
	Sviluppo di applicazioni informatiche per reti e/o servizi a distanza		Risponde alle richieste in modo dettagliato	Ottimo	4	
			Risponde alle richieste in modo completo	Buono	3.5	
			Risponde alle richieste in modo essenziale	Sufficiente	2.5	
			Risponde alle richieste in modo parziale	Insufficiente	1.5	
			Risponde alle richieste in modo impreciso	Gravemente insufficiente	1	

C	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Argomenta esaurientemente usando un linguaggio tecnico chiaro e corretto con capacità di sintesi	Ottimo	3	
		Argomenta esaurientemente usando un linguaggio tecnico chiaro e corretto	Buono	2.5	
		Usa un linguaggio tecnico con schematizzazione semplice ma coerente	Sufficiente	1.5	
		Usa un linguaggio generico non sempre corretto e collegamenti incongruenti	Insufficiente	1	

(*) TOTALE

/20

LA COMMISSIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Trattazione dei materiali proposti dalla Commissione	<ul style="list-style-type: none"> - trattazione esauriente e argomentata - Capacità di offrire collegamenti pertinenti - Utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso 	Completo	È in grado di offrire una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso.	10-9
		Adeguito	È in grado di offrire una trattazione globalmente abbastanza esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto e preciso.	8-7
		Sufficiente	È in grado di offrire una trattazione sufficientemente esauriente e argomentata attraverso qualche collegamento e l'utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto e preciso.	6,5-6
		Non sufficiente	È in grado di offrire una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti e l'utilizzo di un linguaggio non sempre preciso.	5-4-3-2-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Esposizione delle attività di alternanza	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione coesa e esauriente delle attività - Relazione attività e sviluppo competenze trasversali - Ricaduta attività su orientamento universitario o lavorativo 	Completo	Offre un'esposizione coesa ed esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	4
		Adeguito	Offre un'esposizione globalmente abbastanza esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	3,5-3
		Sufficiente	Offre un'esposizione sufficientemente esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	2,5
		Non sufficiente	Offre un'esposizione limitata dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	2-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Competenze di Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> - comprensione del senso di partecipazione attiva alla società - sviluppo del senso di partecipazione attiva alla società - Partecipazione a percorsi di volontariato 	Completo	Dimostra di aver compreso e sviluppato il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	3,5
		Adeguato	Dimostra di aver abbastanza compreso il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	3-2,5
		Sufficiente	Dimostra di aver compreso a grandi linee il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	2
		Non sufficiente	Dimostra di non aver compreso a pieno il senso di partecipazione attiva alla società	1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Discussione prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di autocorrezione - Riflessione autonoma/guidata sugli errori 	Completo	È in grado di correggersi in maniera autonoma	2,5
		Adeguato	È in grado di correggersi in maniera abbastanza autonoma	2
		Sufficiente	È in grado di correggersi, se guidato.	1,5
		Non sufficiente	È in grado di correggersi, se guidato, in modo parziale	1
Punteggio complessivo				/20

